

DA RICORDARE

S. MESSA DELLA CARITAS – VENEGONO SUPERIORE

Martedì 11 maggio, ore 8.30 – chiesa parrocchiale

Preghiamo per tutti noi chiamati a vivere la carità, per gli operatori

SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE

Giovedì 13 maggio - Chi può, partecipi alla S. Messa delle ore 8.30

ROSARIO PERPETUO E ORA DI GUARDIA

Giovedì 13 maggio, ore 15.00 - chiesa di Venegono Inferiore

NOVENA DI PENTECOSTE

Inizia venerdì 14 maggio: invochiamo il dono dello Spirito santo

PRIME COMUNIONI – GRUPPO 2

Domenica 16 maggio, ore 10.30 - nelle due parrocchie

In contemporanea sarà celebrata la Ss. Messa anche nei santuari di S. Maria e di N.S. di Loreto

25° DI CONSACRAZIONE

Lo festeggia Liliana, ausiliaria diocesana, che ha vissuto con noi. Preghiamo per lei con riconoscenza.

MESE DI MAGGIO

martedì 11 maggio ore 20.30

presso il santuario di N. S. di Loreto a Venegono Inferiore

giovedì 13 maggio ore 20.30

presso il santuario di S. Maria a Venegono Superiore

venerdì 14 maggio

ore 16.00 a Venegono Superiore - ore 16.30 a Venegono Inferiore

preghiera mariana per i ragazzi nelle due chiese parrocchiali

- dal lunedì al venerdì alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Venegono Inferiore e alle ore 20.30 nel santuario di N. S. di Loreto

- il mercoledì alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Venegono Superiore

- lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica alle ore 20.30 nel santuario di S. Maria a Venegono Superiore

ASSOCIAZIONE AUTO MUTUO AIUTO PER IL LUTTO

*Riprendono gli incontri in presenza al **martedì alle ore 20.30 presso il Centro Infanzia di Venegono Superiore** nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid. Per maggiori informazioni si può scrivere a saritasardella@gmail.com*



Comunità Pastorale Beato A.I. Schuster

domenica 9 maggio 2021

VI Domenica di Pasqua

“Restiamo a casa!” È stato il motto (per i più tecnologici; è stato l’hashtag) che ha sintetizzato l’indicazione normativa di non uscire dalla propria abitazione se non lo stretto necessario per evitare contatti potenzialmente pericolosi dal punto di vista del contagio da Covid -19. Per favorire questa norma sono state introdotte o intensificate modalità per la frequenza a scuola o per il lavoro: dalla Didattica a distanza allo SmartWorking. Sono pure aumentate le richieste di pietanze consegnate a casa da parte di ristoranti e pizzerie. Anche la Comunità Cristiana si è adattata a ciò: le celebrazioni trasmesse via internet (oltre a quelle che già si vedevano alla TV); il catechismo *online*; come pure le riunioni parrocchiali... Pur nell’insofferenza di rimanere chiusi tra quattro mura (e con le stesse persone...), abbiamo scoperto la comodità di poter vivere attività ed eventi “da casa”, senza dover uscire, affrontare un tragitto (lungo o corto), senza dover stare gomito a gomito con compagni, colleghi, comparrocchiani non particolarmente simpatici.

Dopo molti mesi di “prigionia” nelle mura domestiche, alternandosi tra vari colori delle “zone”, emerge sempre più il desiderio di svagarsi, di incontrare le persone (diverse dalle solite), anche trasgredendo le norme che restano valide (mascherine, distanziamento, coprifuoco...). Sebbene il contagio prosegua e nello stesso tempo cresca il numero dei vaccinati rasserenando gli animi (soprattutto degli anziani) e favorendo la possibilità di incontrarsi e abbracciarsi, tuttavia, in molti pare che non sia venuto meno il senso di “comodità” di starsene a casa. Penso alla S. Messa. Chi ora potrebbe parteciparvi in chiesa senza preoccupazioni e in sicurezza (su questa continuiamo a vigilare), tuttavia se ne sta a casa perché “è comodo” assistere alla celebrazione eucaristica guardando TV o computer dal divano (o facendo altro). Così pure per altri appuntamenti, come il S. Rosario: certo è disagiata uscire dopo cena da casa, tuttavia un sacrificio si può farlo. Anche se con la mascherina e quindi poco riconoscibili, è bello incontrarsi di persona, scambiare due chiacchiere, pregare assieme... Se per la scuola si ribadisce l’importanza della presenza (in sicurezza) degli alunni perché questi devono non solo essere istruiti ma anche socializzare; se pure nel mondo del lavoro si evidenzia una maggiore efficienza quando si è presenti sul posto pur nelle fatiche delle relazioni tra colleghi (ma è anche faticoso lavorare “da casa”), ciò vale ancora di più per le assemblee liturgiche e per i momenti di preghiera perché anzitutto la comunità cristiana è fatta di relazione tra i credenti e, pur nella comunione spirituale tra di essi, rimane significativo il loro radunarsi, chiamati dal Signore, certo rinunciando alla comodità.